

Web source:

L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021

Provincia 37

La scuola tecnologica Premiata lo «Spada»

Sovere. Al dirigente e al suo Istituto comprensivo il riconoscimento internazionale «Tullio de Mauro» «Risposta efficace all'emergenza»

GIUSEPPE ARRIGHETTI
L'istituto comprensivo «Daniele Spada» di Sovere è il suo dirigente scolastico Salvatore Lentini hanno vinto il premio «Tullio De Mauro» per la categoria «dirigente innovatore» alla decima edizione del Global Junior Challenge, il concorso internazionale ideato dalla fondazione Mondo Digitale, che premia l'uso creativo e innovativo delle tecnologie per l'istruzione e il futuro dei giovani.
La decima edizione, realizzata in collaborazione con il Centro Studi Erickson e il patrocinio di Roma Capitale, è dedicata ai progetti che in emergenza sanitaria sono riusciti a coniugare innovazione e qualità della formazione con

l'inclusione, coinvolgendo attivamente anche le famiglie e l'intera comunità educante.
Lentini guida da sette anni l'istituto soverese (da cui dipendono anche i plessi di Pianico e Bossico) dove ha introdotto i principi della «Scuola senza zaino» e delle «Avanguardie educative»; grazie ai progetti collegati a queste metodologie e alla collaborazione del personale docente ha creato «una scuola aperta, senza cattedre e zaini - si legge nella motivazione del premio - organizzata in ambienti di apprendimento e fondata sui principi della comunità, ospitalità, responsabilità e autovalutazione».
Lentini e gli insegnanti «hanno saputo investire su un modello di didattica attiva ba-



Un'aula attrezzata con i tablet all'istituto comprensivo Daniele Spada di Sovere

sato sulla ricerca, l'innovazione tecnologica e la scoperta collaborativa. La dinamicità, la continua sperimentazione e l'approccio inclusivo, oltre a incrementare lo stato di benessere dello studente a scuola, attirando alunni anche dai territori limitrofi, hanno consentito una risposta immediata ed efficace alle sfide della didattica in emergenza».
«Il livello di orgoglio e soddisfazione per questo riconoscimento - spiega il dirigente Lentini - è enorme per tante ragioni. La prima è perché è legato a un maestro come Tullio

de Mauro che, da grande linguista qual era, si è speso per studiare, capire, approfondire l'apporto del digitale al mondo della cultura. La seconda ragione deriva dal fatto che il premio è sostenuto dalla casa editrice Erickson, che in Italia è il punto di riferimento per chiunque a scuola voglia parlare di inclusione, integrazione e innovazione».
All'interno dell'istituto comprensivo di Sovere l'utilizzo dei tablet (che alla secondaria di primo grado hanno consentito di ridurre del 70% i libri cartacei) si integra con molti

strumenti educativi e pedagogici per consentire ai ragazzi di utilizzare gli strumenti informatici con piena consapevolezza: «Siamo chiamati alla sfida educativa della cittadinanza digitale perché crediamo che gli strumenti in mano ai nostri figli non debbano avere solo un fine ludico a basso contenuto informativo, ma diventino invece i mezzi attraverso cui diventare adulti dotati delle capacità critiche necessarie a verificare la veridicità delle informazioni e a stabilire la serietà delle fonti in ogni ambito».

Franco Bonetti alpino dell'anno a Gromo



La premiazione di Franco Bonetti

Gromo

«All'alpino Franco Bonetti per l'impegno e la disponibilità». Questa la scritta che accompagna la targa di riconoscenza che il gruppo alpini di Gromo ha consegnato a Franco Bonetti, il quale, come affermato dal capogruppo Massimo Lizzardi «tutti i 12 mesi dell'anno si presta a pulire, con altre penne nere, ma spesso anche solo, i vialetti del cimitero di Gromo e a far sì che la pista ciclopedonale del paese sia sempre ben percorribile». La consegna della targa a Bonetti «Alpino dell'anno per Gromo 2021» è avvenuta nel corso della celebrazione del «Natale Alpino». All'incontro ha partecipato anche Nadia Cavallaro vedova del compianto capogruppo Marco Pellegrini (in quadretto con la sua foto è stato appeso su una parete della sede), così come Valentino Canini, ultratantenne, il più anziano alpino di Gromo.

Gandino, arte e memoria per la comunità

Le opere
Inaugurata sabato la scultura delle «Mani» ricavata dal cedro secolare che era stato abbattuto per una malattia

Sono state finalmente completate le grandi mani scolpite nel ceppo del cedro secolare che dominava il parco Giuseppe Verdi di Gandino. L'opera, alto 28 metri, era stata abbattuta il 15 gennaio 2019 a causa di una malattia irreversibile, oltre che per la sua instabilità.
Il Comune lo scorso maggio aveva indetto un bando volto alla realizzazione di un'opera d'arte permanente sulle ceneri dello storico albero. Ad aver vinto il concorso è stato lo scultore Giampaolo Pasini, già noto in Val Seriana per numerose opere. L'inaugurazione dell'opera si è svolta nella mattinata di sabato e ha visto la partecipazione dello stesso artista, del sindaco Elio Castellani e di vari enti e autorità. «Quando abbiamo dovuto abbattere il cedro - ha detto il sindaco - mi è venuta in mente una frase di Ermanno Olmi che

diceva: "Potrei sopravvivere alla scomparsa di tutte le cattedrali del mondo, ma non alla scomparsa del bosco che vedo ogni mattina dalla mia finestra". Nel nostro caso non era un bosco, ma era una pianta significativa per i gandinesi. Oggi vedere che da quella pianta è nata una scultura mi riempie di gioia». La scultura immortala il momento in cui due mani stanno per chiudersi, ma non sono ancora giunte completamente, nell'atto di avvolgere una piccola pianta contenuta nel vaso posizionato in mezzo ad esse.
La storia del cedro è illustrata in un cartellone installato nel parco, che mostra anche i prodotti del suo legno, come panche e tavoli che hanno arredato i sentieri del Monte Forno e in Valjanna. Dall'albero sono nate anche altre opere d'arte in legno, dapprima diffuse attraverso una «mostra virtuale», per poi essere collocate nelle strutture istituzionali di Gandino.
Pasini ha infine realizzato una scultura di cioccolato come regalo natalizio per i bambini della scuola materna. La scultu-



Scultura di Defendi in piazza



L'inaugurazione delle «Mani»

ra delle mani si trova a pochi passi da piazza Vittorio Veneto che ospita, nel porticato del municipio, le due statue in bronzo di Giancarlo Defendi inaugurate due settimane fa. La prima rappresenta una figura umana colpita dal Covid, che «con il volto languido e segnato dalla mascherina, cerca disperatamente di uscire dalle simboliche pareti della malattia - aveva detto l'autore - .L'agente può così vedere la sofferenza della malattia». «L'opera non vuole solo rappresentare il dramma - aveva aggiunto il sindaco - ma vuole anche lanciare un messaggio

di speranza». L'amministrazione comunale ha poi voluto ripristinare la statua del leone che presidiava la piazza al tempo del dominio della Repubblica di Venezia. L'animale è sdraiato su un tessuto di pizzo e tiene nelle zampe delle pannocchie di Mais Sjinato, prodotti che i gandinesi si commerciavano con Venezia. Chiude il cerchio dei recenti capolavori artistici che hanno abbellito il paese il murale di Ivano Parolini in piazza XXV Aprile, in ricordo del compositore Gasparini, inaugurato a fine ottobre.

All'Info-Point di Olmo i cesti con i prodotti tipici

Valle Brembana

Torna anche quest'anno in Valle Brembana, «Crea il tuo regalo di Natale perfetto», l'iniziativa di Altobrembo che permette per Natale di regalare i sapori delle Orobie. All'Info-Point di Olmo si potrà comporre, con i prodotti delle aziende agricole di Altobrembo, il proprio personale cesto di delizie deliranti in Val Brembana, scegliendo

direttamente tra i migliori prodotti delle aziende agricole locali. Si può comporre il proprio cesto anche online, sul sito di Altobrembo, per poi ritirarlo di persona all'Info-Point (per chi è impossibilitato a spostarsi sarà attivata la consegna a domicilio). L'iniziativa è attiva fino al 24 dicembre. Per maggiori informazioni chiamare il 3481842781 o scrivere a info@altobrembo.it.

COOPERATIVA L'ALBERO

Manutenzione del verde pubblico e privato

Progettazione e manutenzione parchi giardini condomini
Potature alberi con la tecnica del Tree Climbing
Impianti di irrigazione
Manutenzione ordinaria e straordinaria campi sportivi
Percorsi di progettazione partecipata del verde in collaborazione con Amministrazioni e popolazione

L'Albero Società Cooperativa Sociale
Via Ponte della Regina, snc
24031 ALMENNO SAN SALVATORE
Tel. 035/640.640 Fax 035/640.816
Email: amministrazione@alberocoop.it
Sit internet: www.alberocoop.it